Repubblica italiana

La Corte dei conti

Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

composta dai Magistrati:

Stefano SIRAGUSA	Presidente
Marco VILLANI	Consigliere (relatore)
Andrea DI RENZO	Referendario

nella Camera di consiglio del 17 dicembre 2021, in riferimento al rendiconto dell'esercizio 2020 del Comune di **Atri (TE)**, ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

visto l'articolo 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni ed integrazioni;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (Tuel) e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la legge 5 giugno 2003, n. 131 recante *"Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3"*;

visto l'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006) e successive modificazioni, che fa obbligo agli Organi di revisione degli Enti locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti specifiche relazioni in ordine ai bilanci preventivi e ai rendiconti degli enti;

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*, come modificato e integrato dal decreto legislativo del 10 agosto 2014, n. 126;

visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149;

visto l'articolo 148-*bis* del Tuel come introdotto dal decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213;

visto il *"Regolamento concernente l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei*

conti" approvato con deliberazione delle Sezioni riunite del 16 giugno 2000, n. 14 e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti del 31 marzo 2021, n. 7/SEZAUT/2021/INPR, che approva le *"linee guida e il questionario cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006), richiamato dall'art. 1, comma 3, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali nella predisposizione della relazione sul rendiconto dell'esercizio 2020"*;

vista la deliberazione del 6 agosto 2021, n. 297/2021/INPR, con la quale la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo ha fissato il termine per l'invio delle relazioni al rendiconto 2020 al 30 novembre 2021;

vista la deliberazione dell'11 febbraio 2021, n. 14, con la quale la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo ha approvato il *"Programma delle attività di controllo per l'anno 2021";*

vista la ripartizione tra i Magistrati delle funzioni di competenza della Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, definita con decreto del Presidente del 30 settembre 2020, n. 12, successivamente modificata con decreti del 31 marzo 2021, n. 2, del 26 luglio 2021, n. 5 e del 22 novembre 2021, n. 6;

vista l'ordinanza del 15 dicembre 2021, n. 52/2021, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l'odierna Camera di consiglio;

udito il relatore, Consigliere Marco VILLANI;

FATTO e DIRITTO

1. La Sezione, nell'ambito della propria attività di controllo, ha preso in esame il questionario, acquisito mediante il sistema applicativo Con.Te in data 26 ottobre 2021, prot. n. 5400, e la relazione dell'Organo di revisione sul rendiconto 2020 del Comune di Atri (TE) – 10.571 abitanti.

Al riguardo, il Revisore unico ha certificato di non aver rilevato gravi irregolarità e ha espresso parere favorevole per l'approvazione del rendiconto. Tuttavia, ha suggerito di porre in essere adeguate misure correttive, amministrative e gestionali, per quanto attiene la riduzione dei tempi dei pagamenti, la rimozione delle cause che determinano la formazione dei debiti fuori bilancio, il ripetuto ricorso all'anticipazione di tesoreria, la riduzione dell'indebitamento complessivo, oltre a sollecitare un'attenta valutazione dei crediti in essere (specialmente quelli vetusti). Ha, inoltre raccomandato, la riconciliazione dei rispettivi debiti crediti delle società partecipate verso l'Ente suggerendone l'asseverazione degli organi vigilanti.

Trattasi, in gran parte, di osservazioni e raccomandazioni già formulate da questa Corte nella deliberazione n. 235/2021/PRSE, relativa all'annualità 2019, che non risulta pubblicata sul sito

internet dell'Ente, nell'apposita sezione "*Amministrazione trasparente - Controlli e rilievi sull'amministrazione – Corte dei conti*". Si raccomanda pertanto di provvedere in merito.

Il Magistrato istruttore ha ritenuto opportuno, proseguire l'attività di controllo sottoponendo ad analisi la gestione finanziaria dell'Ente al fine di verificare la presenza di eventuali fattori di criticità, con particolare riguardo alla gestione di parte corrente e della liquidità, al risultato di amministrazione, all'andamento dei residui e dell'esposizione debitoria.

2. Giova preliminarmente ricordare che la Corte dei conti, nell'esame dei bilanci preventivi e consuntivi degli enti locali, ha il compito di verificare il rispetto degli equilibri di bilancio, i vincoli in materia di indebitamento e la relativa sostenibilità, nonché la presenza di irregolarità potenzialmente idonee a determinare squilibri economico-finanziari. Oggetto del giudizio è, dunque, il "*bene pubblico*" bilancio e la sua conformità al diritto (cfr. Corte cost. sentenze n. 192/2012, n. 184/2016, n. 228/2017 e n. 274/2017; Corte dei conti, SS.RR. in spec. comp. n. 4/2020/EL).

2.1. Nell'esercizio di tale controllo, la Sezione, qualora rilevi gravi irregolarità, ha il potere, in base all'articolo 148-*bis* del Tuel, di adottare pronunce di accertamento che fissano l'obbligo, per gli enti, di adottare idonei provvedimenti volti a ripristinare i necessari equilibri di bilancio. In assenza di tali interventi correttivi e ove verifichi il perdurare del pregiudizio per gli equilibri di bilancio, la Sezione può disporre il blocco della spesa dell'ente inadempiente, ovvero avviare la c.d. procedura di dissesto guidato (art. 6, c. 2, del d.lgs. n. 149 del 2011). Qualora, invece, le irregolarità esaminate dalla Sezione regionale non siano tali da rendere necessario il ricorso a questi strumenti, il controllo finanziario è, comunque, funzionale a segnalare agli enti problematiche contabili, soprattutto se accompagnate da sintomi di irregolarità o da difficoltà gestionali, al fine di prevenire l'insorgenza di situazioni di squilibrio, idonee a pregiudicarne, in chiave prospettica, la sana gestione finanziaria.

3. Ciò premesso, a seguito dell'analisi della documentazione in possesso di questa Corte, si osservano i risultati di seguito illustrati, considerando che, a causa dell'emergenza pandemica da Covid-19, l'esercizio 2020 ha subito alterazioni della vita quotidiana che hanno avuto dei riflessi sui risultati, mutando la destinazione di alcune spese e riducendo alcune entrate.

3.1 Il rendiconto 2020 è stato approvato con delibera del 28 luglio 2021, n. 14, nei termini fissati dal legislatore, anche tenendo conto della proroga prevista (31 luglio 2021) dal d.l. 25 maggio 2021, n. 73.

3.2 Nell'anno in esame i dati inerenti al risultato di amministrazione e i relativi accantonamenti possono essere riassunti come da tabella che segue.

	2019	2020
FONDO CASSA AL 1°GENNAIO	**0**	**0**
Riscossioni	26.395.844	22.626.975
Pagamenti	-26.395.844	-22.626.975
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE	**0**	**0**
Residui attivi	22.128.028	23.900.534
Residui passivi	-20.468.852	-20.869.529
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	-80.326	0
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	-270.005	0
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE: AVANZO (+) / DISAVANZO (-) CONTABILE	**1.308.845**	**3.031.005**
PARTE ACCANTONATA	-4.990.496	-6.694.772
di cui Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	*3.074.857*	*3.753.981*
Fondo Anticipazioni di liquidità (FAL)	*1.703732*	*2.727.294*
Fondo contenzioso	*209.386*	*209.386*
Altri accantonamenti	*2.522*	*4.111*
di cui Fondo indennità fine mandato	2.522	4.111
PARTE VINCOLATA	-	-361.675
di cui Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili	-	*361.675*
PARTE DEGLI INVESTIMENTI	-	-
PARTE DISPONIBILE	**-3.681.651**	**-4.025.442**

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati BDAP, parere revisore, questionario

L'esercizio 2020 presenta un avanzo di amministrazione di euro 3.031.005, in crescita di euro 1.722.160 rispetto all'esercizio precedente (euro 1.308.845). A seguito degli accantonamenti posti dall'Ente, l'avanzo si riduce in una parte indisponibile di euro 4.025.442, in peggioramento rispetto all'esercizio precedente quando il disavanzo era stato pari ad euro 3.681.651. Il Revisore, al riguardo, segnala nella relazione al rendiconto 2020, che la quota del disavanzo non recuperata da applicare nel bilancio 2021 è pari ad euro 249.196.

Questa Sezione, in sede istruttoria, ha chiesto all'Amministrazione di comunicare, in linea generale, le azioni assunte nell'esercizio al fine di ricondurre in equilibrio i risultati di bilancio. L'Ente, in merito, ha comunicato che: "*Tra le misure adottate dall'Ente…vi sono:*

- *Le già citate alienazioni patrimoniali, che stanno progredendo…;*
- *Contenimento delle spese per il personale: a partire dal 2021, è stata rivista la pianificazione dei fabbisogni del personale, come da delibera di Giunta Comunale n. 161 del 15/09/2021, che si stima porterà ad una contrazione delle spese connesse a tali voci di circa 700 mila euro nel triennio 2021-2024 al netto di incrementi contrattuali futuri;*
- *Contrazione delle spese correnti: le spese correnti sono oggetto di costante monitoraggio al fine di permettere un risparmio di spesa. Le spese correnti hanno già subito una forte contrazione alla luce dei fondi e delle quote di ripiano applicate al bilancio (quote che ammontano a quasi 1 milione di euro nel bilancio assestato dell'esercizio 2021);*
- *Contenimento della spesa per indebitamento: il ricorso all'indebitamento per le annualità 2021 e 2022 è strutturato in modo da assicurare una riduzione dell'indebitamento netto: nel corso del 2021 è prevista accensione di nuovo debito per 461 mila euro a fronte di rimborsi in quota capitale*

di circa 719 mila euro mentre nel 2022 è previsto il ricorso a nuovo debito per circa 300 mila euro a fronte di rimborsi per 725 mila euro".

Alla luce di quanto dichiarato dall'Ente, questa Corte si riserva di esaminare gli effetti delle misure intraprese e la loro concreta attuazione in sede di esame dei prossimi rendiconti.

Dalla tabella sopra riportata, a fine esercizio 2020, risulta che il Comune ha accantonato:

- euro 3.753.981 a "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*" (FCDE), in crescita di euro 679.124 rispetto al precedente esercizio. Tale importo è stato calcolato utilizzando il metodo ordinario e il Revisore nel questionario ha precisato di averne verificato la regolarità. Il FCDE rappresenta il 15,71 per cento rispetto al totale dei residui attivi (euro 23.900.534); valore che sale al 28,77 per cento considerando solamente i residui derivanti dal Titolo 1 (*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*) e dal Titolo 3 (*Entrate extratributarie*).
  Il FCDE, nella contabilità armonizzata, è finalizzato a garantire che gli accertamenti di entrate per le quali non vi è certezza in merito alla integrale riscuotibilità, siano parzialmente sterilizzati al fine di evitare un incremento non sostenibile dei margini di spesa, con ciò preservando l'equilibrio di bilancio e la sana e prudente gestione; è essenziale, dunque, che lo stesso abbia un'applicazione estesa, limitando quanto più possibile le tipologie di entrate escluse dal calcolo. Si raccomanda, pertanto, di verificare periodicamente le singole tipologie di entrata, eventualmente non considerate, adottando opportune azioni in merito al loro recupero;
- euro 2.727.294 a "*Fondo anticipazioni di liquidità" (FAL)* costituito dalla quota residua delle anticipazioni ottenute dall'Ente negli esercizi 2013 e 2014 (euro 1.703.732) e dall'anticipazione richiesta nell'esercizio in esame - ai sensi del d.l. n. 34 del 2020 - pari ad euro 1.076.958;
- euro 209.386 a "*Fondo contenzioso*". Al riguardo, il Revisore ha attestato la non congruità delle somme appostate, precisando nel questionario che: "*Il Responsabile Finanziario fornisce il seguente chiarimento: "Alla data della presente si rileva che è stata effettuata una ricognizione puntuale dei contenziosi da cui possono rilevarsi passività potenziali per l'ente. La rilevazione è partita dalle posizioni più recenti e ad oggi è arrivata a coprire le posizioni manifestatesi sino all'annualità 2019. Manca ancora la puntuale e completa valutazione del rischio (certo, possibile, probabile o irrilevante) che richiede il coinvolgimento di tutte le aree dell'Ente e dei legali interessati*".
  Sul punto è stato chiesto al Comune di fornire ogni utile aggiornamento riguardo allo stato delle procedure di accertamento del contenzioso. Con nota di riscontro del 24 novembre 2021, l'Ente ha dichiarato quanto segue:" *Con la proposta di deliberazione consiliare n.2282 del 10/11/2021 avente ad oggetto "DELIBERE CORTE DEI CONTI-SEZIONE CONTROLLO ABRUZZO N.60/2020PRSE-N.228/2020PRSE-N.235/2021PRSE-PROVVEDIMENTI", tra le*

altre misure, viene dato il seguente indirizzo: "all'area Segreteria Generale-Affari Istituzionali e legali di assicurare un costante e puntuale monitoraggio delle posizioni in contenzioso ai fini della quantificazione del relativo fondo accantonato"; al riguardo , questa Sezione raccomanda che gli effetti di tale disposizione abbiano riflesso nella rendicontazione dell'esercizio in corso;

- euro 4.111 ad *"Altri accantonamenti"*, relativi al Fondo indennità fine mandato del Sindaco, di cui il Revisore ha attestato la congruità.

Per quanto concerne i fondi vincolati, si osserva che la somma – pari ad euro 361.675 – è relativa, come confermato dall'Ente in sede di riscontro istruttorio, in parte a trasferimenti Covid-19 per le funzioni fondamentali dell'Ente, così come stabilito dal d.l. n. 34 del 2020, e in parte alla quota avanzo TARI. Riguardo a quest'ultima il Comune ha dichiarato che è stata utilizzata nel 2021 per la riduzione delle relative tariffe.

In sede istruttoria, l'Ente ha altresì trasmesso la certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica Covid-19, precisando che: *"I fondi per l'emergenza pandemica trasferiti nel corso del 2020 sono stati accertati e riscossi per cassa nei rispettivi capitoli di competenza. Il minor gettito rilevato in sede di certificazione relativamente al 2020 ammonta ad euro 386.406 €".*

Alla luce del quadro sopra riportato, questa Corte ricorda come l'adeguata quantificazione dei fondi vincolati ed accantonati sia funzionale alla corretta determinazione del risultato di amministrazione disponibile e sia fondamentale per preservare la gestione da potenziali squilibri di competenza e di cassa.

3.3 In merito alla verifica degli equilibri, l'art. 1, c. 821, della legge n. 145 del 2018 prevede che: "*Gli enti…si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118*". Sul punto, le Sezioni Riunite della Corte dei conti, con deliberazione n. 20 del 2019, hanno precisato che tale nuova disciplina "*attribuisce valore giuridico, pur in assenza allo stato di specifiche sanzioni, al conseguimento di un "equilibrio finanziario complessivo di competenza" anche in sede di rendiconto consuntivo, in modo simmetrico e speculare a quello da rispettare in sede di approvazione del bilancio di previsione e nel corso dell'esercizio…*".

Conseguentemente, si è reso necessario aggiornare i prospetti degli allegati al decreto legislativo n. 118 riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri per renderli tra loro coerenti e rispondenti alle esigenze del monitoraggio ai sensi della citata norma. A ciò si è provveduto con il d.m. 1° agosto 2019 che, mantenendo la distinzione tra parte corrente e parte capitale, ha individuato tre saldi finali - *risultato di competenza (W1), equilibrio di bilancio (W2), equilibrio complessivo (W3)* – che consentono di verificare gli equilibri interni al rendiconto della gestione e di determinare gradualmente il raggiungimento

dell'obiettivo di risultato di competenza non negativo.

Le Sezioni Riunite hanno chiarito, altresì, che : "*il primo ("risultato di competenza") non presenta elementi di novità rispetto al risultato palesato al medesimo prospetto anteriormente al citato d.m. 1° agosto 2019 (accertamenti meno impegni, al lordo di fondo pluriennale vincolato e degli importi applicati del risultato di amministrazione); il secondo tiene conto anche dell'importo degli stanziamenti definitivi a titolo di accantonamenti e vincoli, rilevabili dal bilancio dell'esercizio di riferimento ("equilibrio di bilancio"); il terzo espone le variazioni (positive o negative) che hanno registrato gli accantonamenti dal momento della chiusura dell'esercizio a quello dell'approvazione del rendiconto ("equilibrio complessivo")*".

Al riguardo la Commissione Arconet, nella riunione dell'11 dicembre 2019, ha precisato che i primi due saldi sono indicatori rappresentativi degli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, al contrario l'equilibrio complessivo svolge la funzione di evidenziare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

L'equilibrio complessivo W3, invece, svolge una funzione attualizzante, essendo calcolato al fine di aggiornare i risultati considerando anche, prudenzialmente, gli effetti conseguenti alle possibili variazioni prodotte degli accantonamenti, in sede di rendiconto, a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio, appostati nel rispetto dei principi contabili.

Per quanto sopra precisato, si osservano, per l'annualità in esame, i seguenti risultati.

	Parte corrente (O)	**Parte capitale** (Z)	**TOTALE** (W= O+Z)
	euro	Euro	euro
Risultato di competenza W1 (O1+Z1)	**-547.277**	**942.389**	**395.113**
Risorse accantonate stanziate nel bilancio d'esercizio	-356.260	-	-356.260
Risorse vincolate nel bilancio	-361.675	-	-361.675
Equilibrio di bilancio W2 (O2+Z2)	**-1.265.212**	**942.389**	**-322.822**
Variazione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto	-324.453	-	-324.453
Equilibrio complessivo W3 (O3+Z3)	**-1.589.664**	**942.389**	**-647.275**

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati BDAP

Dai dati esposti, si evince che l'Ente mostra solamente l'indicatore W1 con un valore positivo; al contrario W2 e W3 si presentano in disequilibrio.

In particolare, per la parte corrente il risultato di competenza è negativo (euro -547.277) nonostante la destinazione di entrate di parte capitale a spesa corrente di euro 14.005 (trattasi di contributi per permessi da costruire), non rappresentate in tabella.

L'equilibrio di bilancio a seguito delle somme accantonate e vincolate nel bilancio di esercizio peggiora in un disequilibrio di euro 1.265.212.

Il prospetto evidenzia anche il disequilibrio complessivo di parte corrente che tiene conto degli esiti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti in sede di rendiconto (euro - 324.453) in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio.

Si segnala, anche per l'esercizio in esame, una scarsa capacità di recupero dell'evasione tributaria; a fronte di accertamenti di competenza di euro 498.855, non si registrano riscossioni. L'Ente, in sede di analisi del rendiconto 2019 dichiarava: "*Le attività di recupero coattivo dei crediti hanno subito nel corso del 2020, con proroga al 31 maggio 2021, un blocco totale per le conseguenze dell'epidemia pandemica in corso*". È stato, pertanto, chiesto al Comune di fornire un aggiornamento al riguardo. L'Amministrazione, in riscontro, ha comunicato che: " *a far data dal 01/10/2021, sono state notificate circa 800 ingiunzioni di pagamento di cui: n. 50 relative al Codice della Strada per euro 9.000 circa; n. 700 relative a tributi Tari per euro 1.215.000 circa; inoltre entro il 31/12/2021 verranno notificate ulteriori 120 ingiunzioni circa di cui 70 per accertamenti IMU notificati nel 2018 (anno d'imposta 2013-2017) per Euro 100 mila circa e 50 per Codice della strada (relativi verbali 2017-2018) per euro 30 mila circa. Si comunica altresì che le attività connesse alla riscossione, prevedono un costante monitoraggio dei crediti iscritti tra i residui in modo da evitare la prescrizione degli stessi".* Alla luce di quanto esposto, questa Corte si riserva un approfondimento in sede di esame del prossimo rendiconto e ricorda, altresì, come gli scostamenti tra accertamento e riscossione, qualora si presentino in forma reiterata, concorrano a compromettere il rispetto degli equilibri di bilancio connessi ad un andamento degli accertamenti e degli impegni che, se caratterizzati da veridicità ed attendibilità, dovrebbero garantire una soddisfacente condizione di liquidità. Occorre, quindi, ribadire che gli accertamenti relativi alle entrate in esame devono essere effettuati con estrema attenzione e prudenza, per evitare di raggiungere in modo artificioso l'equilibrio di parte corrente.

Nel sottolineare che garantire un equilibrio economico veritiero e durevole fra le entrate e le spese di parte corrente del bilancio è, oltre che adempimento del dettato costituzionale contenuto nell'art. 81, elemento centrale e di fondamentale importanza nella gestione finanziaria degli enti locali, alla luce dei valori conseguiti, questo Collegio raccomanda, per gli esercizi futuri, un costante e attento monitoraggio dei nuovi saldi introdotti, al fine di evitare situazioni di squilibrio che possano creare difficoltà nella gestione ordinaria.

Il Revisore ha attestato che il responsabile finanziario ha adottato specifiche linee di indirizzo e/o coordinamento per l'ordinato svolgimento dei controlli sugli equilibri di bilancio. Questa

Corte raccomanda un rafforzamento del sistema dei controlli, affinché abbiano effettiva rilevanza nelle decisioni gestionali.

3.4 Nell'esercizio considerato, come per il biennio precedente, l'Ente presenta un fondo cassa pari a zero, così pure la giacenza di cassa vincolata, come indicato dall'Organo di revisione nel questionario e nella relazione al rendiconto. Il Revisore, inoltre, ha attestato – nel questionario - che il fondo cassa al 31 dicembre 2020 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle scritture contabili comunali.

Gestione della liquidità	2019	2020
FONDO CASSA AL 1°GENNAIO	**0**	**0**
Riscossioni	26.395.844	22.626.975
Pagamenti	-26.395.844	-22.626.975
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE	**0**	**0**
Fondo cassa vincolato	0	0

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati BDAP, parere revisore, questionario

Si rileva che - anche nel 2020 - il Comune ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria accertando un importo di euro 8.513.925 (in riduzione rispetto all'esercizio precedente quando era stato di euro 10.166.811), restituendola totalmente a fine esercizio. Tale utilizzo ha generato ulteriori oneri per interessi passivi pari ad euro 90.000.

Il ricorso allo strumento dell'anticipazione di tesoreria ha determinato, anche, il mancato rispetto del paramento di deficitarietà strutturale P3 "*Anticipazioni chiuse solo contabilmente*" pari a 128,03, al di sopra del valore fissato dalla normativa (pari a zero).

Il Revisore, riguardo al continuo ricorso all'anticipazione di cassa, segnala, nella relazione al rendiconto 2020, che: " …*deriva dai seguenti elementi di criticità: sfasamento temporale tra incassi e pagamenti; ritardi nei pagamenti da parte degli enti pubblici sovraordinati; difficoltà di incassare entrate tributarie accertate; accelerazione, nei limiti del possibile, dei pagamenti delle forniture*".

Si evidenzia, di poi, - come riportato in precedenza - che l'Ente ha ottenuto, nell'esercizio in esame, una anticipazione di liquidità pari ad euro 1.076.959 (ai sensi dell'art. 116 del d.l. n. 34 del 2020), destinata al pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili, maturati sino al 31 dicembre 2019.

L'anticipazione dovrà essere restituita, con piano di ammortamento a rate costanti, comprensive di quota capitale e quota interessi, - a partire dall'esercizio 2022 - con durata fino a un massimo di 30 anni o anticipatamente in conseguenza del ripristino della normale gestione della liquidità.

Per far fronte alla carenza di liquidità evidenziata, l'Ente aveva comunicato, in sede di riscontro istruttorio dell'esame del rendiconto 2019, di aver avviato un piano di valorizzazione immobiliare. Sono, pertanto, stati chiesti aggiornamenti sullo stato di attuazione dello stesso.

L'Amministrazione ha precisato quanto segue: "*Di seguito un aggiornamento delle attività in*

essere relativamente alle alienazioni patrimoniali:

- *Immobile denominato Ex Mercato Coperto, sito in Atri alla Via Risorgimento.*

ln data 26/03/2021 è stata bandita asta pubblica per la vendita del suddetto immobile, suddiviso in n.5 lotti, da aggiudicarsi con il criterio del massimo rialzo sul prezzo fissato a base d'asta. L'asta è andata deserta. Con determina n. 1097 del 17/06/2021 è stata bandita nuova procedura di asta pubblica per la vendita del medesimo immobile (inserito nel 2021-2023) suddiviso in n.2 lotti (primo piano e piano interrato): sono pervenute 2 offerte, entrambe escluse dalla Commissione perché ritenute non valide.

Con determina n. 1523 del 02/09/2021 è stato indetto il secondo esperimento dell'asta pubblica, con un ribasso del 20% rispetto al prezzo fissato nel primo esperimento (nel rispetto del Regolamento Comunale sulla vendita degli immobili). È pervenuta un'offerta per il solo lotto 1 pari ad euro 96.525, ritenuta valida. Si è provveduto all'aggiudicazione provvisoria con determinazione n.1744 del 05/10/2021. Si sta procedendo alla verifica del possesso dei requisiti dell'aggiudicatario al fine della sottoscrizione del contratto. L'Amministrazione intende procedere a nuovo esperimento per l'alienazione del lotto 2.

- *Palazzine Ex Dipendenti Comunali – Via Tinozzi.*

Inserite nel Piano alienazioni e valorizzazione 2021-2023. Data l'intenzione dell'Ente di procedere alla vendita degli appartamenti, si è provveduto ad effettuare i sopralluoghi necessari per accertare lo stato conservativo e manutentivo dell'immobile, al fine di formulare una perizia di stima.

- *Relitto stradale Via Kolbe.*

Si è provveduto all'alienazione diretta della suddetta area comunale in disuso per euro 5.400, regolarmente inserita nel Piano alienazioni e valorizzazione.

- *Rete Gas.*

La procedura di alienazione è in fase di valutazione. Le tempistiche e le fasi attraverso cui si può realizzare la dismissione sono tuttavia particolarmente complesse, considerando la normativa speciale di riferimento del settore, con le gare d'ambito che si stanno attivando, nonché per la presenza di attori terzi (attuale gestore del servizio di distribuzione della rete) che rallentano l'attivazione delle procedure".

Questa Sezione di controllo, preso atto delle alienazioni ad oggi realizzate, invita a proseguire nell'applicazione delle misure adottate, e si riserva di vigilare sull'attuazione del piano di valorizzazione mobiliare, in sede di analisi dei successivi rendiconti.

3.5 L'Ente ha effettuato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020, deliberato con atto di Giunta comunale del 4 maggio 2021, n. 56, munito del parere dell'Organo di revisione che ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri della loro determinazione. Il Revisore, al riguardo, ha dichiarato nella relazione che il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate motivando le ragioni del loro mantenimento o della cancellazione totale o parziale.

RESIDUI ATTIVI	2019	2020
RESIDUI INIZIALI	16.603.207	22.128.028
RISCOSSIONI C/R	-3.362.559	-2.850.338
RIACCERTAMENTO RESIDUI	-506.909	-2.109.648
RESIDUI DA ESERCIZI PRECEDENTI	**12.733.749**	**17.168.042**
RESIDUI DI COMPETENZA	9.394.289	6.732.492
TOTALE RESIDUI	**22.128.028**	**23.900.534**
% RISCOSSIONE RESIDUI	20,25	12,88
% FORMAZIONE DEI RESIDUI	28,97	25,40

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati BDAP

RESIDUI PASSIVI	2019	2020
RESIDUI INIZIALI	15.811.557	20.468.852
PAGAMENTI C/R	-5.530.324	-5.221.118
RIACCERTAMENTO RESIDUI	-561.888	-2.259.272
RESIDUI DA ESERCIZI PRECEDENTI	**9.719.345**	**12.988.462**
RESIDUI DI COMPETENZA	10.749.507	7.881.067
TOTALE RESIDUI	**20.468.852**	**20.869.529**
% PAGAMENTI RESIDUI	34,98	25,51
% FORMAZIONE DEI RESIDUI	34,00	31,17

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati BDAP

A chiusura dell'esercizio 2020, dopo l'operazione di riaccertamento ordinario ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del d.lgs. n. 118 del 2011, il Comune, relativamente alla gestione dei residui, mostra che il totale dei residui attivi è pari ad euro 23.900.534, in aumento rispetto all'esercizio precedente. La quota di formazione è pari al 25,40 per cento (incidenza dei residui 2020 sugli accertamenti di competenza 2020), mentre la percentuale di riscossione è pari al 12,88.

Quota prevalente è rappresentata dai residui del Titolo 4 *Entrate in conto capitale* (euro 10.062.943, di cui euro 7.349.951 relativi ad esercizi precedenti), seguita da quelli del Titolo 1 *Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa* (euro 7.644.979, di cui euro 6.129.257 riferiti ad esercizi precedenti). L'incidenza sul totale dei residui dei Titoli 2 e 3 delle Entrate è rispettivamente: del 3,28 e del 13,49 per cento.

Si osserva, come già segnalato in sede di esame dei precedenti rendiconti, una difficoltà nella riscossione in conto residui delle entrate proprie. In merito l'Ente dichiarava "*Sono state predisposte ingiunzioni fiscali che per la sola TARI (fino all'annualità 2017) ammontano ad euro 1.215.706,06, ed è in corso la predisposizione delle ingiunzioni fiscali relative all'IMU*". Sono, pertanto, stati chiesti aggiornamenti. L'Amministrazione, in riscontro, ha precisato che: "*l'attività di riscossione prevede come presupposto un costante monitoraggio dei crediti iscritti tra i residui in modo da evitare la prescrizione degli stessi. Come già enunciato, alla ripresa delle attività seguite al blocco delle riscossioni per l'emergenza Covid-19, si è avuta una notevole accelerata dell'attività di notifica degli atti al fine di evitare la prescrizione dei crediti. Inoltre, nella…proposta di deliberazione consiliare relativa alle misure correttive conseguenti ai rilievi della Corte dei conti, si fornisce indirizzo all'area Servizi interni, tra le altre cose, di monitorare l'attività di riscossione delle*

entrate tributarie e di sollecitare l'attività di riscossione di competenza delle altre aree dell'Ente".

La percentuale di riscossione dei crediti residui dei titoli 1 e 3 costituisce un indicatore finanziario di particolare rilevanza non solo per le risorse che il Comune riesce ad incassare, grazie all'adozione di iniziative finalizzate al contrasto dell'evasione tributaria ed extra-tributaria, ma anche in ragione della modalità di calcolo del FCDE, direttamente collegata alla percentuale di mancata riscossione dei crediti residui su base quinquennale.

La tabella che segue evidenzia, per l'esercizio 2020, la capacità di riscossione dei residui relativi alle entrate del Titolo 1 e Titolo 3.

	Titolo 1	**Titolo 3**
RESIDUI ATTIVI ALL'1.1.2020	7.089.597	2.988.448
RISCOSSIONI C/RESIDUI	941.210	261.917
RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI	-19.129	-17.635
RESIDUI ATTIVI ANTECEDENTI AL 2020 CONSERVATI AL 31.12.2020	6.129.257	2.708.895
PERCENTUALE DI RISCOSSIONE	**9,04**	**8,76**

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati BDAP

Quanto all'anzianità dei residui attivi si evidenzia che euro 6.781.505 – pari al 28,37 per cento – sono relativi all'esercizio 2017 e precedenti; euro 4.646.058 – pari al 19,44 per cento - riguardano residui dell'anno 2018; euro 5.740.480 - pari al 24,02 per cento - sono relativi all'esercizio 2019 ed euro 6.732.492 (28,17 per cento) sono espressione della competenza 2019.

Relativamente ai residui passivi, si osserva che il totale è pari ad euro 20.869.529, che analogamente ai residui attivi, sono in aumento rispetto al 2019. La quota di formazione è pari al 31,17 per cento e quella di smaltimento è pari al 25,51 per cento. Il 59,69 per cento è rappresentato dal Titolo 2 *Spese in conto capitale* e il 22,83 per cento dal Titolo 1 *Spese correnti.* Euro 3.199.084 – pari al 15,33 per cento – è rappresentato dal residuo dell'anticipazione di tesoreria.

Analizzando la composizione dei residui passivi si osserva, invece, che il 37,76 per cento (euro 7.881.067) rappresenta residui di competenza, mentre euro 5.007.322 (pari al 23,99 per cento) sono relativi all'esercizio 2019, euro 3.656.999 (17,52 per cento) sono riferiti all'esercizio 2018 e il restante 20,71 per cento (euro 4.324.141) riguarda residui dell'anno 2017 e precedenti

Alla luce del quadro sopra delineato, si raccomanda un'attenta analisi dei residui, che - oltre a determinare un chiaro e trasparente quadro delle posizioni debitorie e creditorie dell'Ente - permette la corretta applicazione del principio della competenza finanziaria cd. potenziata. Come indicato nella deliberazione della Sezione delle autonomie n. 9 del 2016, una puntuale gestione ordinaria dei residui passivi dovrebbe condurre verso una loro progressiva riduzione, mentre lo *stock* di residui attivi dovrebbe naturalmente tendere ad una loro stabilizzazione. Questa Corte vigilerà su tale aspetto in sede di analisi dei futuri rendiconti.

3 L'evoluzione dei residui passivi nei diversi esercizi è strettamente correlata alla capacità

dell'Amministrazione di far fronte, nei tempi previsti, alle proprie obbligazioni. Mentre nel 2019, l'indicatore di tempestività dei pagamenti, calcolato ai sensi dell'art. 9 del d.p.c.m. 22 settembre 2014, aveva registrato un valore elevato e pari a 240, per il 2020 l'indice in argomento risulta essere pari a 146, notevolmente migliorato *(v. Amministrazione trasparente – Pagamenti dell'Amministrazione),* anche se ancora al di sopra del limite di legge. Si invita l'Ente, pertanto, a rafforzare le misure attivate, al fine di riportare i termini di pagamenti nei limiti fissati dalla normativa vigente.

Questa Corte evidenzia, inoltre, una discrasia tra il valore dell'indicatore pubblicato sul sito internet istituzionale (146 gg) e quello indicato dal Revisore nella propria relazione al rendiconto 2020 (76 gg.). L'Ente, in sede di riscontro istruttorio, ha confermato il valore presente nella sezione "*Amministrazione trasparente*", precisando che: " *in sede di trasmissione dell'informazione al Revisore, per mero errore materiale dell'operatore, sono state escluse alcune casistiche che hanno generato la discrasia evidenziata*". Si raccomanda, pertanto, di prestare maggiore attenzione nella predisposizione dei documenti.

3.6 Si rileva, ancora, anche nell'esercizio 2020, che l'Ente ha provveduto al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 184.417, di cui euro 56.411 per sentenze esecutive ed euro 128.006 per acquisizioni di beni e servizi senza impegno di spesa. Il Revisore dichiara nella propria relazione al rendiconto che i relativi atti sono stati trasmessi alla competenza Procura della Sezione regionale della Corte dei conti.

Questa Sezione raccomanda nuovamente di porre in essere tutte le azioni necessarie a rimuovere le cause che determinano la formazione di debiti fuori bilancio e di effettuare un'attenta ricognizione e valutazione delle potenziali passività, già presenti oppure al rischio di insorgenza, ponendo sotto tutela gli equilibri del bilancio mediante accantonamenti specifici e congrui nei fondi rischi, ai fini di una sana e corretta gestione finanziaria.

3.7 La percentuale di indebitamento per il 2020 è pari a 4,03, nel limite del 10 per cento fissato dalla normativa. L'Ente, come si evince dal questionario e dalla relazione sulla gestione, nel corso del 2020, ha aderito alla rinegoziazione dei mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti di cui all'art. 133 del d.l. n. 34 del 2020 (cd. Decreto Rilancio), liberando risorse pari ad euro 159.371, da poter destinare a spesa corrente.

3.8 Il Revisore nel proprio parere ha attestato che la spesa del personale sostenuta nell'anno 2020 rientra nei limiti di legge; di aver certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio e di aver rilasciato parere favorevole sull'accordo decentrato integrativo.

Relativamente al personale, con nota istruttoria del 2 novembre 2021, è stato chiesto all'Ente di trasmettere una tabella rappresentativa della dotazione organica al 31 dicembre 2020 – distinta per area di appartenenza – in confronto con quella al 31.12.2021. Il Comune ha fornito

riscontro inviando le tabelle che si riportano di seguito.

Personale a tempo indeterminato

AREA Descrizione	Personale 31/12/2018	Personale 31/12/2019	Personale 31/12/2020	Personale 31/12/2021
SEGRETERIA GENERALE	5	4,21	3,69	2,06
TOTALE Area Segreteria Generale	**5**	**4,21**	**3,69**	**2,06**
SERVIZI INTERNI	18,74	18,76	19,96	20,58
SERVIZI INTERNI – CUOCHI/ALTRO	7,55	5,64	6,69	6,77
TOTALE Area 1 Servizi Interni	**26,29**	**24,40**	**26,66**	**27,35**
URBANISTICA	7	6,68	6,29	6,71
TOTALE Area 2 Urbanistica	**7**	**6,68**	**6,29**	**6,71**
LAVORI PUBBLICI	6,80	6,29	5,74	5,81
LAVORI PUBBLICI -OPERAI	1,08	2,23	4,03	4,84
TOTALE Area 3 Lavori Pubblici	**7,88**	**8,52**	**9,76**	**10,65**
POLIZIA LOCALE	8,38	7,11	7,58	7,92
TOTALE Area 4 Polizia Locale	**8,38**	**7,11**	**7,58**	**7,92**
GIUDICI DI PACE	3,26	3,42	4	3
TOTALE Area 5 Giudici di pace	**3,26**	**3,42**	**4**	**3**
Totale Tempo indeterminato	**57,81**	**54,33**	**57,98**	**57,69**

Personale a tempo determinato

AREA Descrizione	Personale 31/12/2018	Personale 31/12/2019	Personale 31/12/2020	Personale 31/12/2021
SEGRETERIA GENERALE art. 90	-	0,43	0,5	0,68
TOTALE Area Segreteria Generale	**-**	**0,43**	**0,5**	**0,68**
SERVIZI INTERNI	0,69	0,14	0,25	-
TOTALE Area 1 Servizi Interni	**0,69**	**0,14**	**0,25**	**-**
LAVORI PUBBLICI	1,56	1,04	1,04	0,52
LAVORI PUBBLICI -OPERAI	0,50	0,94	1,00	0,58
TOTALE Area 3 Lavori Pubblici	**2,06**	**1,98**	**2,04**	**1,10**
POLIZIA LOCALE	0,83	0,98	0,51	-
TOTALE Area 4 Polizia Locale	**0,83**	**0,98**	**0,51**	**-**
Totale Tempo determinato	**3,59**	**3,53**	**3,31**	**1,78**

3.9 Per l'annualità in esame, così come per il 2019, l'Ente non ha trasmesso il prospetto relativo alle spese di rappresentanza. Si richiama, pertanto, l'Ente – per il futuro – a provvedere al corretto adempimento secondo quanto stabilito dall'art. 16, comma 26, del d.l. n. 138 del 2011 recante "*Le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli enti locali sono elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto allegato al rendiconto di cui all'articolo 227 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000. Tale prospetto è trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro dieci giorni dall'approvazione del rendiconto, nel sito internet dell'ente locale*". Si rileva, altresì, la mancata pubblicazione del prospetto sul sito istituzionale dell'Ente. Si invita, quindi, l'Amministrazione a mantenere aggiornata l'apposita Sezione sul sito internet.

3.10 Relativamente agli organismi partecipati, la delibera di Consiglio comunale di ricognizione per l'anno 2020, come da disposto normativo, può essere adottata entro il 31

dicembre 2021. Dal questionario si evince che il prospetto dimostrativo dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le sue partecipate non reca la doppia asseverazione dei rispettivi organi di controllo e che si sono verificati casi di mancata conciliazione. Al riguardo, come dichiarato anche dal Revisore nella propria relazione, si invita il Comune ad attivarsi al fine di adottare le necessarie misure per procedere alla completa conciliazione delle partite creditorie e debitorie.

Con nota istruttoria del 2 novembre 2021 questa Corte ha chiesto aggiornamenti in merito alla posizione debitoria della partecipata Consorzio Piomba Fino in contenzioso giudiziale. Al riguardo l'Ente ha trasmesso una breve relazione dell'Ufficio legale, nella quale si specifica quanto segue: "*il contenzioso in oggetto è nato da un decreto ingiuntivo chiesto ed ottenuto dal Consorzio, dinanzi il Tribunale di Teramo, per l'importo di € 431.374,87, oltre interessi e le spese legali, asserendo che il Comune di Atri avrebbe omesso il pagamento, in proporzione alla propria quota di partecipazione, del disavanzo dell'Ente per gli anni 2012, 2013, 2014 e 2015.*

Il Comune di Atri ha proposto opposizione eccependo, in via preliminare, che il Tribunale di Teramo era sfornito del potere di decidere la controversia poiché lo Statuto consortile prevedeva la devoluzione della controversia all'arbitrato rituale. Nel merito faceva sostanzialmente riferimento al divieto di soccorso finanziario delineato dalla Giurisprudenza contabile.

Il Tribunale di Teramo ha revocato il decreto ingiuntivo accogliendo l'eccezione preliminare del Comune di Atri.

Il Consorzio ha riassunto il giudizio dinanzi agli arbitri; l'Ente partecipante si è costituito in giudizio rilevando l'infondatezza della pretesa del Consorzio sulla base del cd. divieto di soccorso finanziario e proponendo domanda riconvenzione finalizzata al pagamento della somma di € 271.558,57, oltre interessi e rivalutazione monetaria dal dì di ogni singola scadenza sino all'effettivo saldo di cui: € 90.000 a titolo di ristoro ambientale di cui alla deliberazione dell'Assemblea consortile n. 31 del 23/07/2012; € 133.176,36 a titolo di indennità da disagio ambientale per il periodo 01/01/2016 - 31/12/2017; € 34.435,60 a titolo di indennità da disagio ambientale per il periodo 01/01/2018 - 31/12/2018; € 13.946,61 a titolo di indennità da disagio ambientale per il periodo 01/01/2019 - 31/12/2020.

Il Collegio arbitrale all'udienza del 15 novembre si è riservato di decidere sull'ammissione dei mezzi istruttori e siamo ancora in attesa di conoscere il provvedimento del Collegio".

Alla luce di quanto comunicato dall'Ente, questa Corte si riserva di approfondire tale aspetto in sede di esame del prossimo rendiconto.

3.11 L'Organo di revisione segnala, inoltre, nella propria relazione, che il Comune non ha ancora concluso le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio contabile 4/2. In sede istruttoria è stato chiesto all'Amministrazione di fornire notizie riguardo al dovuto aggiornamento di tutti i libri inventari, in considerazione del fatto che l'Ente dichiarava (nella risposta istruttoria all'esame del rendiconto precedente) di aver

assunto – nel 2019 – un funzionario addetto al patrimonio.

Con nota del 24 novembre 2021, il Comune ha precisato che: "*Con la proposta di deliberazione consiliare n. 2282 del 10/11/2021 avente ad oggetto "DELIBERE CORTE DEI CONTI-SEZIONE CONTROLLO ABRUZZO N.60/2020PRSE-N.228/2020PRSE-N.235/2021PRSE - PROVVEDIMENTI" , tra le altre misure, viene dato il seguente indirizzo all'area Lavori pubblici – Manutenzioni e Patrimonio, di porre in essere tutte le attività necessarie al fine di permettere il dovuto aggiornamento dei libri inventari, nonché di procedere secondo il piano di alienazione e valorizzazione deliberato dall'Ente*".

Questa Sezione, alla luce di quanto dichiarato dal Comune, si riserva ulteriori approfondimenti in merito, in sede di esame del prossimo rendiconto.

3.12 In sede istruttoria sono stati, di poi, chiesti aggiornamenti sullo stato di attuazione dei programmi di spesa in corso finanziati con fondi europei e di fornire una breve relazione su eventuali nuovi programmi rispetto a quelli citati nell'ultima deliberazione di questa Sezione. In merito l'Ente ha dichiarato: "*Di seguito l'aggiornamento dello stato di attuazione dei programmi di spesa finanziati con fondi europei:*

- *PSR 7.4.1. Ricevuto anticipo del 30 %. Avviate le procedure di gara per l'affidamento dei lavori.*
- *Progetto n. 2019-1-1T03-KA347-015429 – GeoCitizen Atri. Terminato 02/09/2021. Trasmessa Relazione finale all'Agenzia Nazionale.*
- *Progetto n.: 2019-2-1T03-ESC11 - A.T.R.I.: Active Training for Responsible Initiatives. Terminato 29/09/2021. Trasmessa Relazione finale all'Agenzia Nazionale.*
- *Progetto n.: 2019-3-1T03-ESC31-017210 - Inclusione in Musica. Terminato 31/08/2021. Trasmessa Relazione finale all'Agenzia Nazionale.*
- *Progetto n.: 2020-1-1T03-ESC31-018051 Favole tra gli scaffali. Terminato 30/09/2021. Trasmessa Relazione finale all'Agenzia Nazionale.*

Non ci sono nuovi programmi finanziati, rispetto a quelli rilevati nelle precedenti deliberazioni".

3.13 Con nota istruttoria, infine, è stato chiesto all'Ente di giustificare il non comprensibile ritardo in merito alle misure correttive adottate a seguito della deliberazione di questa Sezione n. 60 del 2020 (esame di questionari ai rendiconti 2015-2016-2017). L'Amministrazione, al riguardo, ha dichiarato che: "*L'ente pone in discussione in data odierna (24/11/2021), la proposta di deliberazione consiliare n. 2282 del 10/11/2021 avente ad oggetto "DELIBERE CORTE DEI CONTI - SEZIONE CONTROLLO ABRUZZO N.60/2020PRSE- N.228/2020PRSE- N.235/2021PRSE- PROVVEDIMENTI" in cui vengono analizzati i rilievi sollevati dalla Corte dei Conti Sezione controllo per l'Abruzzo, al fine di definire le dovute misure correttive. Il ritardo rilevato è dovuto, alla necessità da parte Ente di analizzare le opportune misure correttive, che devono essere realmente e concretamente realizzate e non soltanto enunciate*".

Questa Corte, con nota del 2 dicembre 2021, inviata al Sindaco, al Responsabile del Servizio

finanziario ed al Revisore, ha richiesto la trasmissione della delibera adottata nella seduta consiliare dello scorso 24 novembre. L'Ente ha prontamente fornito riscontro in data 3 dicembre 2021, inviando la documentazione richiesta.

Questa Sezione, pertanto, si riserva di esaminare le misure correttive trasmesse dal Comune, in una successiva deliberazione.

P.Q.M.

La Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

ACCERTA

le criticità o irregolarità di cui in parte motiva e, per l'effetto, l'Ente è tenuto:

- a porre in essere adeguate misure correttive, amministrative e gestionali, per quanto attiene, in particolare, la rimozione delle cause che determinano la formazione dei debiti fuori bilancio e la riduzione dei tempi di pagamento;
- al costante monitoraggio dei residui attivi e passivi, adottando, in particolare, ogni provvedimento utile a migliorare l'efficienza della riscossione dei residui attivi;
- ad attivare le necessarie azioni volte ad intensificare le attività di accertamento e riscossione dei tributi;
- a monitorare costantemente lo stato di attuazione del piano di valorizzazione immobiliare;
- a provvedere al mantenimento dei parametri di una sana e corretta gestione finanziaria e contabile volta a garantire, anche per gli esercizi successivi, il rispetto dei necessari equilibri di bilancio e dei vincoli posti a salvaguardia delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica;
- a mantenere aggiornato il sito istituzionale;
- a trasmettere, nel termine di 15 gg, il prospetto delle spese di rappresentanza per l'esercizio in esame.

L'Organo di revisione è tenuto a vigilare sulla corretta attuazione delle azioni correttive che l'Ente porrà in essere.

DISPONE

che, a cura della Segreteria, copia della presente deliberazione sia trasmessa al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e all'Organo di revisione del Comune di Atri (TE).

Richiama l'obbligo di pubblicazione della presente deliberazione sul sito *internet* dell'Amministrazione comunale ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, come sostituito dall'articolo 27, comma 1, del d.lgs. n. 97 del 2016.

Così deliberato in L'Aquila, nella Camera di consiglio del 17 dicembre 2021.

L'Estensore	Il Presidente
Marco VILLANI	Stefano SIRAGUSA
f.to digitalmente	*f.to digitalmente*

Depositata in Segreteria
Il Funzionario preposto al Servizio di supporto

Lorella GIAMMARIA

LORELLA GIAMMARIA
CORTE DEI
CONTI/80218670588
21.12.2021 09:08:35
UTC